



## I SINDACI

# «Provvedimento illegittimo, ricorreremo all'Europa»

**RAGOGNA.** «Il primo passo dei sindaci? Tornere-mo a bussare alle porte dell'Europa». Parola del primo cittadino di Ragogna, Mirko Daffarra, che risponde così alla notizia dell'approvazione da parte della giunta regionale del progetto preliminare relativo alle casse di espansione. «Questa novità non mi sorprende - dichiara Daffarra -. La Regione prosegue per la propria strada. Noi faremo lo stesso: la gente che risiede nei nostri comuni (cinque quelli interessati dall'opera idraulica, ovvero San Daniele, Dignano, Ragogna, Pinzano e Spilimbergo, ndr) non vuole queste opere e non ha mai smesso di dire no».

Un'opposizione passata anche attraverso 20 mila firme raccolte dal comitato sorto contro le casse, "Assieme per il Tagliamento". Il fronte del no è insomma ampio. Va dalla gente comune fino agli amministratori che in virtù di questa unione non si sentono vinti. Tutt'altro. L'esposto del Wwf recentemente archiviato, sarà ripresentato dai sindaci: «Andremo in commissione europea con il progetto preliminare che sarà valutato in base alle direttive ambientali europee che l'Italia ha recepito. Queste ultime -

spiega Daffarra - prevedono che in un sito Sic (com'è quello presente nel medio corso del Tagliamento) non possano essere realizzate opere se non in assenza di alternative sia di sito che progettuali». Un punto, quest'ultimo, sul quale enti locali, organizzazioni ambientali e comitati insistono da tempo: a sentirli, infatti, vi sarebbe più di un'alternativa per risolvere il problema. «Senza contare che per rispondere definitivamente alle difficoltà di Latisana non basterà intervenire sul Tagliamento - conclude Daffarra -. Episodi recenti (il sindaco si riferisce alle intense precipitazioni che si sono abbattute nei giorni scorsi sulla cittadina della bassa friulana) dimostrano come i problemi siano molteplici». Il sindaco di Dignano, Giambattista Turridano, si dice preoccupato: «E' una brutta notizia - dichiara -. Verificherò, anche assieme agli altri amministratori coinvolti, il da farsi». Lo stesso si dica per il sindaco di San Daniele del Friuli, Gino Marco Pascolini. «Ci ritroveremo al più presto per decidere come reagire - dichiara -. Resta il fatto che l'approvazione del progetto preliminare mi pare illegittima».

**Maura Delle Case**